

- Terremoti.
- Dopo Cr.
- 1621 Agosto 9, ore 6 notte, a Napoli!, nell'alta Italia ed in Svizzera (C.).
- 1623 Febbraio 20-23 in Valtellina e Canton Grigioni, risentito fino in Calabria (C.).
- 1624 Febbraio, 3 ore 15, Calabria! Marzo 21 ad Argenta (Ferrarese)!! Principio d'estate a Roma.
- 1626 nell'anno in Calabria!!! (vedi *Storia ecc.*).
- 1627 Luglio ed Agosto nelle Puglie!!! (vedi *Storia ecc.*).
- 1631 dal Luglio fino al 15 Febbraio 1632 e massim. il Dicembre 15-16, presso al Vesuvio ed a Napoli molti + (v. sopra pag. 62 e C.).
- 1632 Febbraio verso la metà presso il Vesuvio! (C.).
- 1633 Febbraio 22 notte a Nicolosi!!! Novembre 5 a Mantova. Nell'anno a Napoli (Carrera *Descriptio Etnae*, Gr. Th. X, IX 51).
- 1634 Dicembre 17-19 all'Etna, ed in tutta Sicilia; 22 a sera a Trecastagne e vicinanze!! (Carrera *Op. cit.* 52).
- 1635 Gennaio 1, 15 e 24 in Sicilia. Febbraio 15 presso l'Etna. Giugno 20 a Trecastagne e dintorni x. Agosto 12 a Catania x, a Messina!! (Carrera, *Op. cit.*, 59).
- 1636 nell'anno a Venezia.
- 1637 in Sicilia, specie a Palermo (Ge.).
- 1638 in Calabria!!! (vedi *Storia ecc.*). In Marzo a Bellinzona. Aprile 21 fino al 29 a Siena molti!, ivi sogliono replicarsi in primavera ed autunno (P.).
- 1639 Ottobre 8, 0.30' di notte, ad Amatrice ed altrove negli Abruzzi! (C.). In autunno in Calabria, molti nella stessa direzione dell'anno precedente (C. e M.).
- 1640 Giugno 19 all'alba e fino al 18 Luglio molti in Calabria, specie a Badolato!!! con 300 vittime (C.).
- 1641 in Marzo in Calabria |. Dal 23 Luglio agli 11 Agosto negli Abruzzi ed a Napoli. Nell'anno (specie verso Giugno?) a Cervia, molti! (S.).
- 1642 Aprile 5 sera a Livorno +. Dal Marzo al Giugno, a Milano ed altrove (vedi *Storia ecc.*).
- 1643 Luglio 17 in Sicilia, specie a Troina (Ge.).
- 1644 nell'anno a Nizza. Nell'anno in Calabria | (C.).
- 1646 Aprile 5 e 17 nell'Italia alta e centrale, specie a Livorno!! (vedi *Storia ecc.*). Maggio 31 in Puglia, specie presso il Gargano!! ed altrove negli Abruzzi (Aquila) ed in Calabria (C.).
- 1649 in principio dell'anno a Messina! ed a Reggio (cal.). In Novembre a Napoli (C.). Nell'anno a Rieti.
- 1651 presso l'Etna, durante l'eruzione.
- 1652 nell'anno a Sciacca, replicati per due settimane (Ge.).
- 1653 in Agosto 15 a Forlì parecchie! (Gu.). Settembre 27 a Cesena e Faenza! repliche per parecchi giorni.
- 1654 in Terra di Lavoro!!! (vedi *Storia ecc.*).
- 1657 Gennaio 29 a Napoli ed in Calabria!! (C.).
- 1658 dal Febbraio 18 al 13 Marzo a Malta molti! Aprile 4 a Messina e Reggio cal. (C.).
- 1659 in Calabria!!! (vedi *Storia ecc.*). Nell'anno nella riviera di Messina (Ge.).
- 1660 nell'anno in tutta Sicilia, specie a Palermo! (Ge.); in Calabria alcuni | (C.).
- 1661 Gennaio 17, ore 6 (it?), nel Milanese. Febbraio 21 e Marzo 11 a Ravenna ed in tutta la Romagna. Marzo 22 in Emilia, Toscana e Romagna, ecc.!!! (vedi *Storia ecc.*). Aprile 22 a Venezia! ed in Romagna, E-O o NE-SO. Nell'anno a Palermo + (Ge.).
- 1662 in Settembre a Roma. Novembre 6 in Calabria ulteriore specie a Soriano!! (C.).

Eruzioni ed altri Fenomeni Endogeni.
Dopo Cr.

- 1624 all'Etna ad intervalli fino al 1636!
- 1626 in Maggio a Vulcano.
- 1631 Dicembre 16-31 e 1632 Gennaio Febbraio al Vesuvio!!! A-vanti l'eruz. l'acqua manca o s'intorbida nei pozzi.
- 1632 nel mare di Sicilia?
- 1633 Febbraio 21 comincia all'Etna!!
- 1634 Dicembre 19 e 27 all'Etna!!
- 1635 all'Etna in Febbraio 1-14!, il 15!! poi fine all'Aprile 1638!
- 1636 Febbraio fine e Marzo primi, all'Etna!!
- 1638 Marzo 27 eccitamento al Vesuvio ed allo Stromboli.
- 1640 in Febbraio, all'Etna.
- 1641 Luglio-Agosto eruzione fangosa al monte Cairo (Abruzzi).
- 1646 nell'anno all'isola Vulcano? Novembre 20 all'Etna!! continua fino al Gennaio 1647.
- 1649 Settembre, eruzione sottomar. presso Santorino
- 1651 nell'anno alle isole Lipari (a Vulcano?). All'Etna, comincia in Febbraio!! poi continua per tre anni!

1654 nell'anno, all'Etna!!

1660 in Luglio al Vesuvio per 20 giorni!!

Terremoti.

- Dopo Cr.
- 1664 Febbraio 15 a Nizza e Marsiglia.
- 1665 Marzo 1 presso Napoli, Aversa e dintorni!
- 1666 Aprile 14, 7.58' di sera, a Bologna. Nell'anno in Calabria e Basilicata varie x (Vivenzio, *Istoria e teoria de' Tremuoti*, p. 26).
- 1667 Aprile 6 e poi per 8 giorni in Dalmazia!!! sentito a Venezia ed a Costantinopoli, Smirne, ecc.; il 16, alle 18-22 a Bologna; 17 a 5.30', a Firenze, tre. Giugno 27 a Ancona. In Novembre a Venezia, e più forte a Smirne, e Costantinopoli. Dicembre 20 in Sicilia + (Ge.). Nell'anno, forse il 6 Aprile, a Spoleto ed in altre città!! (Natalucci Tib., *Indicazioni stor.*).
- 1669 Marzo 8-11 a Nicolosi e dintorni!!! (Vedi sopra pag 96).
- 1670 Luglio 16, ore 7 circa (it.?), nel veronese!; 17 a Venezia, in Tirolo, a Ratisbona.
- 1671 Giugno 19, 22.41', a Bologna; 20, ore 15 circa, a Verona e Reggio (Em.)!!!?
- 1672 Aprile 14, ore 4.48' p., a Rimini, Fano, Pesaro, Ravenna, Cervia, Sinigaglia, Ancona!!! (1500 vittime), a Bologna x. Giugno 8, ore 23, ad Aquila, Montereale ed Amatrice e luoghi intermedi!! In Giugno a Roma ed a Castelnuovo.
- 1673 nell'anno in Italia varii +.
- 1676 Luglio 30, ore 10 it., a Siena due x ed uno + (P.).
- 1678 Marzo 24, ore 17, a Siena! (P.).
- 1679 Dicembre 12, ore 2 notte, a Tito, in Basilicata! (C.).
- 1680 nell'anno in Italia, Polonia, ed altrove in Europa, ed in Asia.
- 1682 Agosto 2-22 al Vesuvio +, e nell'Alta Italia, Svizzera ecc. +. In Settembre nei dintorni dell'Etna (Ge.).
- 1683 Agosto 23 in Basilicata, due! Dicembre 31, ore 5 it., a Verona! (G.).
- 1685 Aprile 25, a Cava, San Severino, Vietri, Salerno, ecc. +.
- 1686 in Settembre, a Palermo e dintorni.
- 1687 in Aprile nel Napoletano!!! (Vedi *Storia ecc.*). In Settembre ed Ottobre 2, in Calabria, specie a Tropea!!
- 1688 Gennaio in Basilicata, a Pisticci!!! Maggio 1, 10 a. e Settembre 16, 4 a., nel Genovesato. In Aprile e Maggio nell'Italia Sett.!!! (Vedi *Storia ecc.*). In Giugno in Campania, Basilicata ecc. (Vedi *Storia ecc.*). Nell'anno presso l'Etna.
- 1689 Marzo 14, all'Etna, prima dell'eruzione, uno +. Settembre 21 in Puglia, a Bari, Barletta, Andria, ecc.!! Ottobre 9, a Genova, parecchie. Nell'anno, a Forlì (Gu.).
- 1690 Dicembre 4, verso le due di notte, a Verona (G.).
- 1691 Gennaio 1, ad Ancona e Rimini, molti. Febbraio 19-21 a Venezia, Lubiana, Transilvania, ecc. (M.). Ottobre 17 ad Aquila, 26 a Siena + (P.).
- 1692 nell'anno a Montecassino, molti. (*Bull. V. 1880*, p. 50).
- 1693 in Gennaio, in Sicilia!!! (Vedi *Storia ecc.*). Gennaio 18 e 19 a Messina. Aprile 28 in Val di Noto, specie tra Militello e Noto. Luglio 6 a Venezia, Padova, Verona e specie a Goito e Mantova!; 6-9 nel mantovano, molti (G.). Alla fine di Settembre a Catania ed altrove, presso l'Etna!. Negli anni 1692-93 frequenti e generali in Italia, con un massimo il 23 e il 24 Ottobre 1692 (S.).
- 1694 Marzo 1, 9 p., presso il Vesuvio, Aprile 12-13 ivi; nel mese, ad Urbino, Castello, Borgo-San-Sepolcro!. Luglio, in Sicilia e nell'isola Negroponte (M.). In Settembre nell'Italia merid., specie in Campania!!! (Vedi *Storia ecc.*). Nell'anno, a Catania, ed altrove in Sicilia (Ge.).
- 1695 Febbraio 17 in Lombardia e nel Veneto (a Verona)! (G.); 25, al levar del sole, ad Asolo, in F. di Treviso, molti! per più mesi. In Febbraio a Bologna. Maggio 6 a Catania ed altrove in Sicilia (Ge.). In Giugno nella Tuscia Romana, specie a Montefiascone!! (Vedi *Storia ecc.*).

Eruzioni ed altri Fenomeni Endogeni.
Dopo Cr.

1665 Marzo] j! a Nichino-Casale, presso Aversa, si apre una voragine e ne escono fiamme.

1660 Marzo-Giugno all'Etna!!

1680 Marzo 27-30 al Vesuvio!
1682 Agosto 13-22 al Vesuvio. In Settembre all'Etna!!
1634 Maggio 18 alla Salsa di Sasuolo.
1685 dal Settembre 24 all'Ottobre 11 al Vesuvio.

1688 verso il 5 Giugno, all'isola Vulcano ed allo Stromboli! Nell'anno all'Etna.

1689 Marzo 14 all'Etna, comincia!! Nell'anno, al Vesuvio!

1693 all'Etna tutto l'anno, specie il 9 Gennaio! — Alla fine di Settembre presso Taormina si apre la terra ed esce un torrente di acqua sulfurata di vario colore.

1694 al Vesuvio il 12 Marzo! poi il 12-13, 19 e 21 Aprile! — All'Etna dal Marzo al Novembre, specie 18 Settembre!

Mercalli G., *Vulcani e fenomeni vulcanici in Italia (ristampa anastatica, Sala Bolognese 1981)*. Milano 1883

Anno 1627, nelle Puglie ed in Terra di Lavoro (1).

Ancora più terribile fu il terremoto che colpì la Capitanata e le Puglie nel 1627. Un primo terremoto disastroso avvenne il 30 luglio alle ore 16 it.; le scosse si succedettero fortissime per 5 ore, poi replicarono frequentemente per molto tempo. Ne avvenne specialmente una ancora disastrosa l'8 agosto ad ore 22, un'altra fortissima il 9 alle 5 di notte, altre meno forti nel 24, ed infine alcune disastrose come le prime nel 6 settembre. Nei luoghi più colpiti dal terremoto si sentiva un continuo sussurro sotterraneo. Il mare si ritirò per 2 miglia presso la foce del Fortore e San Nicandro, poi si gettò sulla terra ed uscì per altrettanto da suoi confini. Molti pozzi hanno lanciato fuori le loro acque; si disseccarono alcuni laghi (lago di Lesina?); dalla terra esalava un puzzo di fuoco come zolfo, ecc. Rovinarono interamente o quasi San Severo, Torre-maggiore, Serra-capriola, Lesina, San Nicandro, Sant'Agata, Ripalda. Ne patirono anche moltissimo Ascoli, Bovino, Foggia, Canosa, Trani, Andria, Lanciano, Cerignola, Termini, Castelnuovo, Rignano, Dragonara, Melanico, Campomarino, Tremiti, Vasto, Ortona, Francavilla, Castelluzzo, Chieti, Benevento, ecc. Il numero delle vittime fu maggiore di 4000. Un temporale con grossissima grandine precedette la scossa del 6 settembre.

A Napoli si sentirono leggere le scosse del 30 luglio; produssero invece gravi danni quelle del 6 settembre; e vi furono altre piccole scosse il 2 novembre. Ivi dal marzo al novembre si contarono 17 scosse.

Anno 1638, nelle Calabrie (2).

Precedettero in Calabria molte piccole scosse dal 18 gennaio a tutto il marzo. La scossa più disastrosa fu quella del 27 marzo alle ore 22 italiane. Ne restarono grandemente danneggiati 200 paesi della Calabria e furono più che 2000 le vittime umane. Immense rovine avvennero a Nicastro, S. Eufemia, Martorano, Mileto, ecc. Soffrirono moltissimo anche Bisignano, Paola, Scigliano, Belvedere, Terranova, Rende, Castrovillari, Pandosia, Rovita, Cetraro, Lago, Planico, Petramala, Castiglione, Rosa, Luzzi, San Lucido, Nucera, Grimaldo, Ferolito, Briatico, Belforte, Filogasi, Panaja Montesanto, Castelmonardo, Rocca Bernarda, Marcellinara e San Floro. Anche a Messina crollò la Chiesa principale. Il paese di S. Eufemia venne inghiottito con tutti gli abitanti, ed al suo posto si formò un lago.

A Pizzo il mare si ritirò dalla spiaggia per due miglia. A Scigliano la terra si aprì: a Vibona si formò una voragine, che mandava fiamme con forte odore di zolfo. La scossa del 27 fu accompagnata da fortissimi fragori sotterranei che parvero provenire dallo Stromboli (3).

Nelle medesime località si ripeterono le scosse più leggere in aprile, poi il 3 maggio e l'8 giugno all'alba; ma in questo stesso dì a 14 ore, altre scosse fortissime produssero nuove rovine. Come si vede nel Catalogo i terremoti si rinnovarono fino al 1641.

In generale questo terremoto si ripeté nelle istesse località colpite nel 1626; ma è notevole che Catanzaro e Gerifalco patirono relativamente poco in quest'ultimo, ed assai più nel primo.

Anno 1642, in Lombardia.

Il Perrey dice che in questo anno avvennero parecchi terremoti in Lombardia ed in Piemonte dal marzo al maggio. Il 13 giugno 1642 a tre ore di notte un terremoto violento fece cadere in Bergamo quasi tutti i camini. Trovo poi che « nel giugno 13 provans scosse di terremoto (a Milano), per le quali cade il Campanile di Santo Stefano, che viene rifabbricato dal lato destro invece del sinistro ove prima sorgeva » (4).

- (1) Capocci, *l. c.* — Moroni, *op. cit.* — Foglia, *Hist. discorso del gran terr.*, ecc. Napoli 1627.
 (2) Capocci, *op. cit.* Mem. I. — Perrey, *Mém. sur les Trembl. de Terre d'Italie*, p. 23.
 (3) Kircher, *Mundus subterraneus* Introd. e pag. 240.
 (4) Formentini, *Cronaca di Milano* e D. Calvi, *op. cit.*, II, 313.

Anno 1646, in Toscana (1).

In quest'anno nel 5 aprile alle 22 e 1/2 un terremoto fortissimo fece rovinare a Livorno parte di una torre e ne lesionò in generale i fabbricati. Si udì un rumore sotterraneo come di un carro precipitoso che venisse dal mare. Le navi nel porto toccarono il fondo. Dopo il 5 replicarono molte piccole scosse ed il 17 verso le 22 e 1/2 se ne sentì ancora una molto forte.

Anno 1654, in Terra di Lavoro (2).

Nel 23 luglio alcune scosse disastrose produssero molti danni a Pontecorvo, Roccasecca, Piedimonte, Belmonte, Atina, Alvito, ecc. Il Monte Corvo si spaccò. Le scosse replicarono fino al 12 agosto, urtando specialmente località situate più ad ovest delle prime. Ne soffrirono Arpino, Isola, ecc. Sora rovinò in gran parte. Ci furono 3000 morti. Le scosse si sentirono fino a Roma e nelle Calabrie.

L'8 settembre un terremoto disastroso produsse molte rovine ad Atella in Basilicata (3).

Anno 1659, in Calabria (4).

Il 5 novembre alle ore 6 di notte un terremoto disastroso colpì nuovamente una gran parte della linea di scuotimento del 1626 e 1638. Ne furono gravemente danneggiati 30 paesi, in generale situati sul versante occidentale dell'Appennino, e specialmente tra Pizzo e Mileto. Patirono grandemente Pizzo, Soriano, Catanzaro. Vi furono più di 200 vittime.

Anno 1661, in Romagna e Toscana (5).

Il gran terremoto di Romagna che cominciò con una scossa disastrosa alle ore 19 del 22 marzo 1661, ebbe la sua maggior forza nella parte montuosa dell'Appennino. Ivi ruinarono in gran parte Civitella, Galleata, Rocca San Cassiano (nelle quali tre città vi furono 220 vittime umane), Terdoccio, Valdoppio, Cugliano, Roversano, ecc. Delle città in piano Forlì, Cesena, Faenza patirono relativamente assai poco; Rimini (6), Imola e Bologna le sentirono ancor meno; Ravenna e Cervia quasi niente.

Anno 1687 e 1688, in Campania ed in Basilicata (7).

Nel 1687, dopo alcune leggere scosse in marzo accadde in Napoli un terremoto disastroso la mattina del 23 aprile. Rovinarono gran parte delle case e delle chiese; e vi furono molti morti. Il 25 dell'istesso mese a mezzanotte si sentì un'altra scossa a Napoli e su tutta la costa di Amalfi. Nell'istesso anno in settembre e nel 2 ottobre vi fu un terremoto in Calabria, che fece cadere parecchie case a Tropea ed altrove.

Nell'anno seguente in gennaio un violentissimo terremoto atterrò Pisticci in Basilicata, e vi furono 2000 vittime umane.

Altri terremoti disastrosi colpirono in giugno 1688 la Campania e la Basilicata. La prima scossa fortissima avvenne il giorno 5 verso 21 ore; ed altre assai più disastrose specialmente per Napoli avvennero il 6 a 9 ore it. Le scosse replicarono per 2 mesi, in generale con poca forza, meno quelle accadute il 17 ad 1 ora prima di giorno e verso la mezzanotte seguente.

- (1) Pilla, *Istoria del terremoto della Toscana del 1846*, p. 203.
 (2) Per due terremoti del 1654 e 1659 vedi Capocci e Perrey, *op. cit.*
 (3) A. Amati, *Dizionario corogr. d'Italia* all'Art. Atella.
 (4) Perrey, *op. cit.* — Capocci, *op. cit.*
 (5) Guarini, *I terremoti a Forlì*, ecc. pag. 30-32.
 (6) Nel 1661 cadde per terremoto la Torre di Teodorano, presso Meldola — ed a Rimini vi furono grandi scosse. (Serpieri, *Il terremoto di Rimini* ecc. pag. 38 e 90).
 (7) Perrey, *op. cit.* — Capocci, *op. cit.*, Mem. I. — Moroni, *Dizion. d'erudiz.* Art. Terremoto. — Mallet, *Reports of the facts and Theorie of Earthquakes*, ecc.